



IN VERSO FORMA



BOLLETTINO DI INFORMAZIONE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI INVERSO PINASCA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 NOVEMBRE 2005

Il 16 novembre 2005 si è svolto il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, trattando i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Ratifica deliberazione della Giunta Comunale avente per oggetto "Variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2005 e pluriennale".
Questa delibera riguarda un finanziamento derivante dall'Agenzia 2006. Si tratta di una compensazione di **€ 110.000,00** che implementa il bilancio 2005 e pluriennale e determina un aumento di risorse per il Comune.
2. Variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2005 e pluriennale.
Vista la necessità di effettuare delle variazioni alle dotazioni di bilancio, si delibera di apportare tali modifiche osservando le condizioni previste per la regolarità degli stanziamenti di bilancio, oltre che quelle tecniche e contabili di cui è stato acquisito il parere favorevole del Revisore contabile Dott. Alberto De Gregorio. Apportate tali variazioni, il cui totale ammonta a **€ 219.053,65**, il bilancio pareggia in **€ 1.011.969,64**.
3. Adozione di variante parziale al piano regolatore.
L'Amministrazione intende apportare alcune modifiche al Piano Regolatore Intercomunale, consistenti in variante limitata al territorio di Inverso Pinasca. Ha pertanto deliberato di adottare la proposta di variante Parziale al Piano Regolatore Generale, compatibile con gli elaborati tecnici predisposti dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca.
4. Formazione della Commissione Edilizia – determinazioni in merito. Sono stati nominati i 5 componenti della nuova commissione edilizia, che resterà in carica fino al rinnovo del Consiglio Comunale: Ing. Ernesto Mantelli, Dott. Ermanno Rambelli, Rag. Franco Righero, Arch. Roberto Bergeretti, Geom. Daniele Rostan.
5. È stato affidato al Dott. Enrico Alifredi di Pinerolo, l'incarico per la revisione economico-finanziaria in questo Comune.

6. Affidamento del servizio di tesoreria comunale. Si è confermata alla Banca Popolare di Bergamo per il periodo gennaio 2006/ dicembre 2010, la gestione del servizio di tesoreria del Comune di Inverso Pinasca.
7. Considerati il provvedimento generale del 30 giugno 2005 e lo schema tipo di regolamento dell'ANCI che l'hanno sancito, è stato adottato il regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, ai fini di dare a tale normativa di protezione dei dati personali un'ampia diffusione nell'ambito della comunità locale.



CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2005

Mercoledì 21 dicembre alle ore 21 ultimo Consiglio Comunale del 2005, 2 punti deliberativi all'ordine del giorno:

1. Scioglimento convenzione tra i Comuni di Perosa Argentina e Inverso Pinasca per lo svolgimento delle funzioni se del servizio di Segreteria Comunale.
2. Esame ed approvazione ordine del giorno relativo all'ADSL

INVERSO E I LAVORI PUBBLICI

- Sono state sistemate, rialzate e asfaltate, le griglie per la raccolta acqua sulle strade comunali: Reynaud, Faiola, Clot, Fleccia.
- Asfaltate alcune strade Comunali: da Vivian a Palazzotto, la strada del parcheggio di Clos Ciauvin e diversi tratti danneggiati della strada di Combavilla.
- Continua la posa di nuovi punti luce e la sostituzione di quelli esistenti.
- Nel cimitero di Vivian sono state posizionate delle barriere di protezione.
- Nel mese di settembre una pala meccanica, messa a disposizione dalla Provincia di Torino, ha risistemato tutte le piste boschive del nostro territorio; compatibilmente con la disponibilità del mezzo contiamo di ripetere l'intervento ogni 2-3 anni.
- Con l'intervento della terna della Comunità Montana è stata pulito il tratto di via 25 Aprile verso Case Sparse, la strada che da Poccio va alle Germanette, alcuni guadi sulle piste forestali e il tratto di comba dietro la centrale elettrica di Grange.
- Sono stati acquistati e verranno posizionati diversi cartelloni di benvenuto a Inverso Pinasca, visto l'avvicinarsi dell'evento Olimpico dobbiamo dare visibilità al nostro piccolo Comune.
- Mercoledì 30 novembre si è provveduto al collaudo del nuovo ponte sul Chisone in località Fleccia, il via libera al transito è stato dato mercoledì 7 dicembre, mentre l'inaugurazione avverrà nella seconda parte del mese di gennaio 2006.
- L'apertura e l'inaugurazione della variante della ex S.S. 23 è avvenuta il 15 dicembre 2005 alla presenza di numerose autorità.

- La ditta Godino di Porte ha effettuato due interventi nella “Comba Marchetta” uno alla “Ruina” rimettendo in alveo il corso d’acqua che all’altezza delle prese dell’acquedotto ACEA, aveva cambiato direzione invadendo il bosco e rischiando di asportare il ponte verso “Champ Buou” in una prossima esondazione, e un secondo a valle del ponte sul sentiero che da Serre sale al Valentin. Inoltre la stessa ditta è intervenuta portando e rullando del materiale sulla strada della Germanetta.
- La Ditta COPRI System s.r.l. si è aggiudicata la gara per la costruzione del campetto polivalente finanziato dall’Agenzia Torino 2006 come riportato nella variazione di Bilancio nelle pagine precedenti. Si tratta di un impianto sportivo regolare per pallavolo, tennis e calcetto, la struttura è in erba sintetica e dotato di illuminazione, e sorgerà a fianco del nuovo Centro Sociale Polivalente. La cifra a disposizione era di **110.000,00 €** il ribasso d’asta effettuato del 13%
- È stata presentata alla Regione Piemonte, tramite l’ufficio attività produttive della C.M. una richiesta di intervento delle Squadre Forestali Regionali, per interventi di manutenzione ambientale, sistemazione idrogeologica ed ingegneria naturalistica; come per il 2005 speriamo di avere a disposizione una squadra per due o tre settimane.

INVERSO VARIE

Domenica 27 novembre si sono svolte le elezioni del nuovo direttivo della Pro Loco, sono risultati eletti: Toya Tiziana, Giaiero Paolo, Bertalmio Sergio, Bounous Patrizia, Beccari Silvia, Giaiero Renato, Vola Daniela.

L’Amministrazione Augura al nuovo direttivo un proficuo lavoro.

Sabato 18 dicembre si è tenuto il tradizionale “Natale Bimbi”; come di consueto i bambini di Inverso sono stati intrattenuti da un artista con giochi, storie, magia, ecc. un dono è stato offerto a tutti i bambini con età compresa tra 3 e 11 anni.

Come avviene ogni anno la Pro Loco di Inverso Pinasca ha portato un panettone a tutti gli ultra ottantenni del nostro Comune ai quali anche l’Amministrazione porge i più sentiti Auguri di buone feste e felice anno nuovo.

I bambini della scuola elementare del Clot hanno vinto un concorso nazionale indetto dal M.I.U.R denominato “Cento Montagne” con un lavoro sulle erbe officinali presenti nel nostro Comune, la loro trascrizione in Patois, francese ed inglese, i loro vari usi in cucina, fitoterapia e veterinaria. Il premio consiste in una giornata ad una gara alle Paralimpiadi 2006 e ad un “soggiorno ragazzi” che si terrà in marzo a Pettinengo (Bi) con gli altri tre istituti vincitori.



I nostri sentiti complimenti ai bambini ed alle loro insegnanti, una ulteriore dimostrazione che gli allievi delle pluriclassi sanno dimostrare tutte le loro capacità e volontà di affermarsi in ambito scolastico.

La quarta variante parziale del Piano Regolatore Comunale, approvata nel C.C. del 16 novembre è ora stata inviata alla Provincia di Torino per l'approvazione definitiva, ottenuta la quale diventerà operativa.

Il piano per la vendita del legname dei lotti boschivi, redatto dal dott. Luigi Gallina, è presso gli uffici del Corpo Forestale per l'approvazione; il suo ritorno presso i nostri uffici darà la possibilità di assegnazione dei lotti, e un periodo di 12 mesi utili per il taglio. Terremo informati tutti coloro che hanno manifestato interesse all'acquisto.

Si sta formando un gruppo che ha a cuore il nostro territorio, vorrebbe ripristinare, segnalare e far conoscere vecchi sentieri, utilizzare le piste boschive per mountain bike in estate e ciaspole in inverno, usare il nuovo polivalente per rappresentazioni e proiezioni sulla montagna e altre iniziative da programmare.

Chiunque fosse interessato a tale progetto può contattare Bouchard Remo, Genre Marco e Galliano Marco.

Analogamente a quanto sopra un secondo gruppo di persone, questa volta prevalentemente giovani, dovrebbe occuparsi della nascente biblioteca, tutte le idee in proposito sono ben accette, per ulteriori informazioni ed adesioni si prega di contattare l'Assessore alla cultura Mauro Turaglio.

INVERSO E LA SOLIDARITÀ

La raccolta fondi indetta dal nostro Comune in primavera per l'emergenza maremoto in Asia, ha fruttato circa 700 €, tale cifra viene destinata ad un villaggio nel TAMIL NADU, precisamente VETTUMADAI; in questo villaggio, composto da 41 famiglie, 225 persone in totale tutte hindu di casta molto bassa, nessuna organizzazione statale o ONG è intervenuta, opera l'Associazione "NAMASTÈ Onore a te!" una Onlus di San Lazzaro di Savena (Bologna) già presente nella vicina provincia del KERALA.

L'intervento di tale associazione riguarda la riorganizzazione del villaggio, costruendo scuola, asilo, consultorio-ambulatorio, e acquistando macchine utensili per la lavorazione delle fibre del cocco per la costruzione di corde ed animali (capre, mucche) da allevare in cooperativa per il sostentamento del villaggio. Namastè ci tiene informati dello sviluppo della situazione in loco, come già fatto a luglio e novembre.

Il 15 ottobre 2005 il nostro Comune, in collaborazione con il Comune di Pinasca e la Provincia di Torino Settore Sviluppo Montano, ha organizzato uno spettacolo folcloristico con il gruppo "Il Rododendro" di Lanzo; lo spettacolo si proponeva di raccogliere fondi per la costruzione di cisterne per la raccolta di acqua piovana in Brasile nello stato di Cicero Dantas, progetto ideato e portato avanti da suor Gabriella Canavesio missionaria delle Giuseppine e don Bruno Marabotto di Pinerolo. A tale iniziativa hanno partecipato diversi Comuni del pinerolese aderenti a RECOSOL, raccogliendo in totale il necessario per la costruzione di circa 10 cisterne da 16.000 litri cadauno assegnate ad altrettante famiglie povere del Nordeste Brasiliano.



LA NASCITA DEL COMUNE 3° parte

Nella notte tra il 26 e il 27 agosto 1689 un migliaio di valorosi guidati da Enrico Arnaud s'imbarcava a Prangins sul lago Lemano, per tornare in patria ed affrontare le truppe franco-piemontesi. È il Glorioso Rimpatrio, una lunga marcia che dopo duri scontri e gravi perdite si concluderà felicemente.

Il 4 giugno 1690 è una data da ricordare per i nostri antenati, difatti è il giorno che il Duca Amedeo II di Savoia abbandona l'alleanza con la Francia alleandosi con i nemici di quest'ultima. Contemporaneamente emana l'editto che stabiliva la pace con i valdesi. Per i 300 superstiti valdesi, dopo la "Balziglia," sarebbe stato umanamente impossibile resistere ai franco-piemontesi, la svolta permise, oltre alla loro salvezza, anche la fine d'ogni ostilità verso i valdesi e con l'intervento anche finanziario d'Olanda, Inghilterra, Germania e Svizzera il ritorno dei profughi e di numerosi altri protestanti nelle valli valdesi.

Dopo cinque anni d'assenza, sciagure, lutti, i resti del popolo valdese rientravano nelle loro case distrutte, nei campi deserti e devastati, ma la vita poteva ricominciare. Il numero di coloro che non rimpatriarono fu esiguo, Vittorio Amedeo II fu generoso nell'aiutare gli esuli rientrati nelle valli, non tanto per generosità, quanto per mero calcolo, perché gli servivano uomini leali da impegnare sui vari fronti su cui era impegnato.

L'editto del 23 maggio 1694 detto "di Ristabilimento" faceva seguito a quello stipulato all'Aja il 20 ottobre 1690 che prevedeva la reintegrazione dei Valdesi nello *status quo* anteriore al 1686; in più si permetteva ai rifugiati francesi di abitare le valli, ma di stabilirvisi definitivamente soltanto a chi fosse uscito per motivi religiosi, e i Valdesi della val Pragelato (francese) sarebbero potuti restare nelle valli sabaude solo per 10 anni.

Ai Valdesi l'editto garantiva il riacquisto dei loro beni, i nuovi abitanti, che li avevano acquistati dal fisco, erano rimborsati, ma quest'ultimi al ritorno dei vecchi proprietari avevano precipitosamente abbandonato le valli.

L'editto del 1694 provocò fortissime reazioni a Roma, e fu dichiarato nullo da Papa Innocenzo XII, ma il Duca non si fece impressionare e fece contrapporre immediatamente un decreto del Senato torinese che proibiva la pubblicazione della Bolla del Papa.

Ristabiliti nelle Valli sotto il profilo della tolleranza religiosa, occorreva ripristinare per i valdesi tutta la situazione delle proprietà, molto complicata, oltre che dall'esproprio dei nuovi acquirenti del 1686-87, dall'enorme quantità di successioni che si erano prodotte per gli immensi vuoti creati dalle persecuzioni. Intere famiglie si erano estinte, i giovani in gran numero erano ancora assenti, la maggior parte dei testamenti non era stata fatta. Si provvide anche a questo problema con un immane lavoro di censimento di tutta la popolazione, d'atti noti, e di revisioni catastali, affrontati a seguito di un ordine ducale del 30 aprile 1697.

La guerra si trascinò col suo seguito di danni e di morti, fino al 1695, interessando soprattutto la val Chisone ed il Pinerolese, fino a che il Duca firmò un armistizio con la Francia il 29 agosto 1696.

Alla firma della pace (Trattato di Ryswick, 1697) Vittorio Amedeo II riacquistò Pinerolo e la riva sinistra del Chisone fino a Perosa, quelle terre erano state abitate dai valdesi poi cacciati con la revoca dell'editto di Nantes, ma il Duca non trattò questi come aveva fatto per quelli della riva destra e della valle S. Martino, ma vendette i territori al Conte Piccon della Perosa.

Richiamandosi a quanto segretamente convenuto con Luigi XIV il 29 agosto 1696, (divieto di contatto tra valdesi delle valli e di Pragelato), il 1° luglio 1698, il Duca emanava un editto il cui spirito e contenuto erano nettamente intolleranti. Esso colpiva in particolare un numero notevole di famiglie provenienti dal territorio francese, tra le quali quella d'Enrico Arnaud perché nato ad Embrun. Il nuovo editto riguardava oltre 3000 persone, che allo scadere del termine (30 agosto) partirono a piccoli gruppi verso la Svizzera per poi emigrare definitivamente in Germania specialmente nel Württemberg dando origine alle colonie attualmente esistenti (Gross-Villar, Klein-Villar, Pinache, Pérouse, Luserne, Bourset, ecc.) Lo stesso destino toccò ai valdesi della val Pragelato che dopo un breve periodo di tolleranza dovettero espatriare (1730).

Nei decenni seguenti il duca ed i suoi successori furono sovente impegnati in guerre. Molti Valdesi, spinti dall'amore per la loro terra, dalla devozione verso i loro sovrani e dalla necessità quotidiana, combatterono in compagnie di milizie ducali con coraggio ed esperienza di guerra alpina al punto che un ufficiale disse di loro: “ *non si può sapere se i valdesi facciano la guerra per vivere o se vivano per fare la guerra*”.

Il grave salasso aveva impoverito le valli di notevoli forze materiali e spirituali, essendo partiti anche sette Pastori, i sei rimanenti si occuparono dei 5-6 mila residenti rimasti, e il Duca permise l'arrivo d'otto Pastori dalla Svizzera, il che come abbiamo già visto consolidò l'uso del francese nelle Valli.

A complicare le cose scoppiava di lì a poco la guerra di successione in Spagna, ed il Duca si schierò ancora una volta contro la Francia, e nel corso della quale le nostre valli furono teatro delle operazioni, ed i valdesi tornavano comodo, difatti nell'ottobre del 1703 il Duca chiedeva ai Pastori di formare compagnie, accogliere tutti i Francesi rifugiati ed esortarli ad unirsi alle nostre truppe. Una bella faccia tosta il nostro Duca con tutto quello che la coscienza avrebbe dovuto ricordargli circa la sua condotta verso i rifugiati!

Tornò anche E. Arnaud dalla Germania per un paio d'anni a combattere per il Duca e a reggere tra un fatto d'arme e un altro la parrocchia di S. Giovanni.

Gli elementi concernenti la vita economica e sociale nel nostro Comune agli inizi del '700 sono molto scarsi, la situazione non doveva essere molto differente dal secolo precedente. La terra offriva scarsi frutti e la vita doveva essere ben grama, ma stava sopraggiungendo una rivoluzione per i contadini delle nostre valli: l'introduzione della patata e del granturco. Il granturco era già noto in Piemonte prima dell'esilio, e fu probabilmente portato in valle da qualche famiglia cattolica che aveva sostituito i valdesi. Quanto alla patata i valdesi sarebbero addirittura i responsabili della sua introduzione dapprima qui da noi e successivamente nel Wurtemberg, anche se ancora ai tempi napoleonici era considerata un cibo indegno per gli essere umani. Tra i valligiani, la polenta di granturco e la patata furono provvidenziali, per il costante aumento di una popolazione non più decimata dalle persecuzioni o dalle pestilenze, ma obbligata a vivere in una zona limitata e su di un suolo piuttosto ingrato.



**L'AMMINISTRAZIONE AUGURA BUONE FESTE A
TUTTI!**

FOTOCOPIATO IN PROPRIO APRILE 2005